

# FACCIA di Vinaccia



NOME: Arturo d'Ayala Valva SOCIO DAL 1973

ATT. PRINCIPALE: agronomo viticoltore

LA COSA PIU' BELLA DELLA CAMPAGNA:

vivere la natura

LA COSA PIU' BRUTTA DELLA CAMPAGNA:

gli eventi atmosferici avversi che possono distruggere in un attimo il lavoro di un anno.

UN OBIETTIVO IMMEDIATO:

un auspicio, che il settore agricolo superi presto il momento di crisi

IL VINO È: pura poesia

**C**on affabile eleganza ricorda che sono passati più di trent'anni dal giorno in cui è divenuto socio del **Consorzio Produttori Vini**. Agronomo per passione e per tradizione. Da sempre la sua famiglia, è stata protagonista della vita agro-vitivinicola del territorio, e questo forte legame con la terra è percepibile dalla grande venerazione con cui ne parla. Nei racconti quotidiani, le parole dedicate alla terra sembrano rivolte ad una gentildonna da omaggiare ed inchinarsi ogni volta la si incontri: *«anche gettare una carta o lasciare rifiuti tra i filari è sinonimo di incuria, di mancanza di rispetto, non lo posso sopportare...!»* Aveva appena un anno quando l'affezionato prozio Arturo, lo ricorda nel testamento perché ereditando i terreni di famiglia *«ne continui il nome e sia d'esempio di rettitudine e di bontà, verso i lavoratori della terra»*, parole che non dimenticherà mai! È conscio che l'essentialismo sfrenato di oggi ha penalizzato il formalismo barocco di ieri, ma non sempre semplificare è un vantaggio, *«guardiamo l'architettura, per esempio: spesso alle fredde linearità del cemento si rimpiangono le laboriose armonie dei portali di un tempo...»* Cura e rispetto per la terra, amore per il bello, completamente inteso. Questo mi ha trasferito il Dott. Arturo d'Ayala Valva.